



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici

Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche

Div. 4 - Coordinamento istruttorie progetti e vigilanza lavori

Sig. Alex Marini
alexmarini@postecert.it

p.c. Responsabile della Trasparenza M.I.T.
resp.trasparenza@mit.gov.it

I.L. - Infrastrutture Lombarde S.p.a.
ilspa@lamiapec.it

Regione Lombardia
Direzione generale territorio
e protezione civile
territorio@pec.regionelombardia.it

S.L.I. - Soc. Lago d'Idro S.r.l.
soc.lago.idro@pec.it

A.I.Po Agenzia Interregionale per il Po
protocollo@cert.agenziaipo.it

Ufficio tecnico per le dighe di Milano
dighemi@pec.mit.gov.it

OGGETTO: Sbarramento di regolazione del Lago d'Idro (n.arch. 143) – Atti relativi alla progettazione esecutiva per la delocalizzazione dell'opera e la realizzazione di una nuova galleria di scarico - Istanza di accesso civico generalizzato ex art. 5, c.2, D.Lgs. 33/2013

Si fa riferimento ai seguenti atti:

- istanza del Sig. Alex Marini del 18/7/2018, pervenuta in pari data a questo Ministero e in data 25/7/2018 alla scrivente Direzione generale per il tramite del Responsabile della Trasparenza (prot.17146 del 25/7/2018), con la quale è chiesto [“a titolo personale” e “per attività di ricerca o studio”] “l'accesso ai dati e/o documenti detenuti dall'amministrazione con riferimento alle opere di regolazione e al progetto per la realizzazione di un nuovo scarico di fondo del lago d'Idro promosso dalla regione Lombardia ed in particolare ai documenti relativi [alle] ultime comunicazioni intercorse tra MIT e regione Lombardia e alle criticità sulla fattibilità del progetto medesimo”;
- nota n. 17654 del 1/8/2018, con la quale questa Direzione generale ha trasmesso l'istanza ai *controinteressati* in indirizzo - individuati ai sensi e per gli effetti degli artt.5, co.5, e 5-bis del D. Lgs. 33/2013 – e in particolare a Infrastrutture Lombarde S.p.A. in qualità di Stazione appaltante della progettazione ed esecuzione delle nuove opere di regolazione del Lago d'Idro;
- nota n.17647 del 1/8/2018 con la quale è stato dato avviso al Sig. Marini della sospensione del procedimento di accesso in relazione al termine di 10 gg. assegnato ai controinteressati per eventuali motivate opposizioni;
- nota n. prot. INF-VA 070818-00001 del 7/8/2018 con la quale Infrastrutture Lombarde s.p.a. ha presentato opposizione (o in subordine avviso per il differimento dell'accesso all'emanazione del provvedimento finale sul progetto esecutivo) ritenendo che “resti esclusa dall'accesso generalizzato tutta l'attività della PA diretta all'emanazione di provvedimenti” sulla base delle “Linee guida recanti

indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D.Lgs. 33/2013" adottate dall'Autorità nazionale anticorruzione con Del. n. 1309 del 28/12/2016. Nel caso in questione I.L. (con avviso condiviso dalla Regione Lombardia - D.G. Territorio e protezione civile - U.O. Difesa del suolo e gestione attività commissariali, come da comunicazione e-mail in data 7/8/2018 assunta al prot. n.18998/18) rileva che trattasi di richiesta di "atti finalizzati all'emanazione di un provvedimento finale di approvazione del progetto esecutivo dell'opera oggi ancora in itinere; trattasi quindi di atti endoprocedimentali, ovvero prodromici all'emanazione del provvedimento finale, pertanto esclusi ex lege dal diritto di accesso".

Ciò premesso;

vista l'istanza del Sig. Marini e l'opposizione motivata, o in subordine avviso per il differimento, presentata da Infrastrutture Lombarde e condivisa nel merito dalla Regione Lombardia;

visti il D.Lgs 33/2013, la L. 241/1990, il D.P.R. 184/2006 e le L.G. ANAC adottate con Del. 1309/2016;

considerato che gli atti ai quali è richiesto accesso non sono quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 33/2013;

tenuto conto che è in corso da parte di I.L.S.P.A., sulla base di contratto d'appalto, la progettazione esecutiva delle opere in oggetto e che i documenti richiesti riguardano detta progettazione non ancora conclusa, con sotterri interessi economici degli operatori e dei soggetti coinvolti;

tenuto altresì conto che i documenti richiesti riguardano anche l'attività di vigilanza e di istruttoria di questa Amministrazione ai sensi della parte I del Regolamento approvato con D.P.R. 1363/1959, finalizzata alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni emesse in sede di approvazione del progetto definitivo delle opere ai sensi dell'art.1 del D.L. 507/1994 conv. L. 584/1994;

considerato che la divulgazione in questa fase degli atti comporta un pregiudizio degli interessi di cui sopra, non essendo il progetto esecutivo fatto proprio dalla Stazione appaltante ed approvato, ed introduce altresì elementi di pregiudizio nell'attività ispettiva di vigilanza e di istruttoria in corso da parte di questa Amministrazione in vista dell'adozione del provvedimento finale, in relazione anche a ricorsi sulla progettazione proposti avanti al Tribunale Superiore della Acque Pubbliche;

ritenuto che, nel bilanciamento degli interessi coinvolti, tali pregiudizi possono essere evitati limitandosi a differire l'accesso richiesto fino al termine del procedimento senza negarlo in assoluto;

ritenuto che nel caso specifico, in relazione alle attività e ai procedimenti in corso di cui sopra, ricorrono quindi le condizioni di cui al co.2, lett.c (relativamente alla progettazione esecutiva in corso) e al co.1 lett.g dell'art.5bis del D.Lgs. 33/2013 (relativamente all'attività ispettiva e di istruttoria in corso da parte di questa Amministrazione), nonché quelle di cui al co.5 del medesimo articolo (ricorso al potere di differimento);

ai sensi dell'art.5bis del D. Lgs. 33/2013 si differisce l'accesso generalizzato ai documenti e atti richiesti, riguardanti la progettazione esecutiva dell'intervento in oggetto, alla conclusione del procedimento di verifica di ottemperanza alle prescrizioni emesse sul progetto definitivo e di approvazione tecnica del progetto esecutivo ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 1363/1959 e dell'art.1 del D.L. 507/1994 conv. L. 584/1994.

Sarà cura di questa Amministrazione comunicare il venir meno delle esigenze di differimento, segnalando che il termine per la conclusione del procedimento di approvazione tecnica del progetto è, ai sensi dell'art.1 della citata L.584/1994 e del D.P.C.M. 72/2011, di 180 dalla presentazione del progetto esecutivo, allo stato non presentato, tranne relazioni tecniche sulla modellazione idraulica della nuova galleria di scarico.

Avverso il presente provvedimento sono applicabili gli strumenti di tutela di cui all'art.5, co.7, del D. Lgs. 33/2013 (richiesta di riesame al R.T. / ricorso al T.A.R. per il Lazio).

Il Direttore Generale
(arch. Ornella Segnalini)

